

## Curriculum vitae

Luigi Benevelli è nato il 2 aprile 1942 a Bozzolo (MN) e risiede a Mantova, vicolo Pace 1. Dopo la maturità presso il Liceo Classico Virgilio, alunno del Collegio Borromeo di Pavia, si è laureato nel 1966 in Medicina e Chirurgia e nel 1972 si è diplomato specialista in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali. Dal 1968 al 1970 ha lavorato presso l'Ospedale Psichiatrico "S.Luigi Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere (MN) e successivamente nei servizi pubblici di assistenza psichiatrica della Provincia di Mantova, poi USSL 47, Azienda USSL 21, Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova, in squadra con operatori di diverse professionalità, con persone con disturbi psichici, famiglie, imprese sociali, associazioni di utenti, operando per la chiusura dei manicomi e la costruzione di servizi di salute mentale di comunità.

A Mantova è stato fra i protagonisti del movimento dei diritti civili per i portatori di handicap e della costruzione del servizio sanitario nazionale, partecipando all'esperienza dei periodici locali, il foglio «Interventi» e la rivista «Collegamenti».

Dal marzo 1998 è stato Coordinatore del Dipartimento per la Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova. In pensione dal 2002.

Negli anni 1971/72 ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato il "Piano programmatico per l'assistenza psichiatrica" del Piano Regionale Ospedaliero lombardo e poi del gruppo di lavoro "Tutela socio-sanitaria dei malati di mente" che a partire dal 1981 ha redatto l'omonimo progetto-obiettivo della Regione Lombardia.

Consulente dal 1993 al 1995 del Servizio Psichiatria dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, ha contribuito alla stesura progetto obiettivo lombardo "Tutela socio-sanitaria dei malati di mente 1995-97"; dal giugno 1996 ha fatto parte del "Comitato per il coordinamento e la verifica dei processi di riconversione degli ex-Ospedali Psichiatrici" della Regione Lombardia.

Ha fatto parte del gruppo di lavoro del Ministero della Sanità che ha elaborato nel corso del 1993 il p.o. nazionale "Tutela della salute mentale 1994-96" e dal marzo 1997 dell' "Osservatorio sulla tutela della Salute Mentale" del Ministero della Sanità.

Consigliere comunale di Mantova dal 1975 al 1985, è stato Assessore all'Infanzia del Comune di Mantova promuovendo, in collaborazione con Annalisa Veneri, la riforma degli Asili-Nido e delle Scuole comunali per l'Infanzia, contribuendo alla soluzione del conflitto fra Comune di Mantova e "Casa del Sole".

Eletto deputato nella IX e nella X legislatura, è stato componente della Commissione Igiene e Sanità della Camera, divenuta poi Commissione Affari Sociali e responsabile nel corso della X legislatura del gruppo PCI/PDS della Commissione stessa. Si è occupato in particolare dell'attuazione della legge 180/78, della riforma dell'assistenza, del tema delle tossicodipendenze, dei diritti di cittadinanza..

Nel 1992, al termine del mandato parlamentare, è rientrato in servizio nell'Unità Operativa di psichiatria di Mantova, lavorando per l'attuazione e lo sviluppo di progetti di riabilitazione dei pazienti psichiatrici e della chiusura dei manicomi di Castiglione delle Stiviere (sezioni civili) e di Dosso del Corso: in tale ambito ha dato vita all'esperienza della comunità di Fondo Ostie.

Dal 1998 al 2004 è stato presidente dell'Istituto Geriatrico "Mons. Arrigo Mazzali", gestendo il passaggio da Opera Pia a Fondazione, promuovendo politiche locali attente alla qualità della vita quotidiana anche delle persone disabili, valorizzando il protagonismo degli utenti e delle loro associazioni.

Ha partecipato intensamente, attivamente alla vita pubblica e politica mantovana nelle fila del Partito Comunista Italiano.

Dal 1978 al 1983 ha tenuto l'incarico di insegnamento del corso di Psicologia Sociale presso la Scuola superiore di servizio sociale di Verona. Insegna psichiatria nel Corso di laurea in Educazione professionale dell'Università di Brescia, sede di Mantova-Lunetta; è socio della Società italiana di psichiatria, della Società italiana di antropologia medica e dell'Istituto di storia contemporanea di Mantova.

Negli anni più recenti si è dedicato alla bioetica, alla storia della psichiatria, con particolare riferimento alle vicende e agli esponenti delle psichiatrie nazista e fascista, e ai protagonisti della psichiatria coloniale italiana.

È impegnato a livello locale, regionale e nazionale nel *Forum salute mentale* per l'abolizione delle contenzioni e nel comitato *Stopopg* per la chiusura dei manicomi giudiziari.

Dal 2013 è presidente dell'ANPI provinciale di Mantova sviluppando iniziative e riflessioni sul razzismo e sul colonialismo europei e italiani, su post-colonialismo, migrazioni, diritti dell'uomo. Pubblicista, è autore di pubblicazioni scientifiche, studi e di interventi sulla stampa e in numerosi convegni a livello nazionale. Tra le sue pubblicazioni:

- (con Ines Genovesi) *Disgregazione sociale e ricoveri in ospedale psichiatrico*, Provincia di Mantova, 1975
- *L'approccio antropologico a pratiche di salute nella società contemporanea*, in (a cura di Giovanni Rossi) "Una casa per lavorare", Collana Fogli di Informazione, n. 4, 1986, pp. 49-59
- *Fra collaborazionismo e antifascismo: la vita quotidiana dell'Ospedale psichiatrico di Mantova al tempo della seconda guerra mondiale*, Mantova, 2004
- *Medici che uccisero i loro pazienti*, Mantova 2005
- *Donne in manicomio*, Mantova, 2008
- *La psichiatria coloniale italiana negli anni dell'Impero*, Lecce, 2010
- (con Giovanni Rossi) *Achille Sacchi politico, psichiatra e la psichiatria del suo tempo* in Costanza Bertolotti (a cura di), *La Repubblica, la scienza, l'uguaglianza*, Milano, 2012
- *I pazienti con diagnosi psichiatrica autori di reato: evoluzione delle norme in tema di imputabilità, misure di sicurezza. Gli ospedali psichiatrici giudiziari fra superamento e chiusura*, «Crime net delictum», 2012, 12-29.
- (con Francesca Baraldi) *Figlie e figli di nessuno, l'infanzia degli illegittimi e degli esposti a Mantova dal Regno alla Repubblica*, Castiglione delle Stiviere (Mn), 2014
- *Il razzismo di Stato nel Reich tedesco e nel Regno d'Italia: gli apporti delle ideologie del colonialismo europeo e delle scienze biologiche*, «Novecento», 2016, n. 6, luglio.
- L. Benevelli (a cura di), *La singolare vicenda professionale e scientifica del dr. Angelo Bravi a Tripoli di Libia - ristampa delle sue opere*, in corso di stampa.

È titolare del blog *Psichiatrie coloniali italiane* sul sito [www. Pol-it.](http://www.pol-it.it)